



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 485

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 5 novembre 2015

I N D I C E

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	5
2 ^a - Giustizia:		
<i>Plenaria</i>	»	7
4 ^a - Difesa:		
<i>Plenaria</i>	»	13
5 ^a - Bilancio:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i>	»	18
<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	»	20
10 ^a - Industria, commercio, turismo:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 93)</i>	»	24
14 ^a - Politiche dell'Unione europea:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 47)</i>	»	25

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

<i>Comitato appalti</i>	<i>Pag.</i>	26
-----------------------------------	-------------	----

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:

<i>Plenaria</i>	»	27
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	28

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Liberalpopolare-Autonomie: AL-A; Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori e Riformisti: CoR; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Popolari per l'Italia, Federazione dei Verdi, Moderati): GAL (GS, PpI, FV, M, MBI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-La Puglia in Più-Sel: Misto-PugliaPiù-Sel; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione:		
<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	29
Per la semplificazione:		
<i>Plenaria</i>	»	31
Per l'attuazione del federalismo fiscale:		
<i>Plenaria</i>	»	33
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	34

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 5 novembre 2015

Plenaria**339^a Seduta***Presidenza della Presidente*
FINOCCHIARO*La seduta inizia alle ore 12,10.**IN SEDE CONSULTIVA*

(2124) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1^o ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame e rinvio)

Il relatore COLLINA (PD) illustra il decreto-legge n. 154 del 1^o ottobre 2015, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale, che si compone di quattro articoli.

L'articolo 1 concerne un finanziamento per complessivi 110 milioni di euro per la realizzazione del «Piano scuola», finalizzato al ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici.

L'articolo 2 interviene sulla disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, contenuta nel decreto legislativo n. 270 del 1999, consentendo una proroga del termine di esecuzione del programma di cessione dei complessi aziendali. La disposizione è volta a evitare la conversione in fallimento di molteplici procedure di amministrazione straordinaria per imprese che operano in situazione di equilibrio economico o redditività, ma hanno bisogno di più tempo per ricollocarsi sul mercato.

L'articolo 3 riduce gli obiettivi del patto di stabilità interno 2015 agli enti locali interessati dall'evento alluvionale che ha colpito le province di Parma e Piacenza il 13 ed il 14 settembre 2015, mentre l'articolo 4 dispone l'immediata entrata in vigore del decreto.

Considerando la necessità e l'urgenza di adottare misure immediatamente operative in materia economico-sociale, concernenti il decoro e la funzionalità degli edifici scolastici, i programmi di ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza e interventi finanziari in zone colpite da calamità atmosferiche, propone alla Commissione un parere che riconosca sussistenti i requisiti costituzionali di cui all'articolo 77 della Costituzione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12,20.

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 5 novembre 2015

Plenaria**252^a Seduta**

Presidenza del Vice Presidente
CASSON

La seduta inizia alle ore 12,15.

IN SEDE REFERENTE

(859-1357-1378-1484-1553-B) *Introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali, nonché disposizioni di coordinamento al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e al decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274*, Approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei senatori Scilipoti Isgro'; Falanga; Moscardelli ed altri; Stucchi; Nadia Ginetti e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame e rinvio)

Dopo una breve introduzione del presidente CASSON, il relatore CUCCA (PD) passa ad illustrare il disegno di legge in titolo.

L'articolo 1, comma 1, inserisce nel codice penale il delitto di omicidio stradale (articolo 589-*bis*) attraverso il quale è punito, a titolo di colpa, con la reclusione (di diversa entità in ragione del grado della colpa stessa) il conducente di veicoli a motore la cui condotta imprudente costituisca causa dell'evento mortale. Per ragioni sistematiche, il testo Camera ha «spostato» nel nuovo articolo 589-*bis* la fattispecie di omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla circolazione stradale (la pena rimane la reclusione da 2 a 7 anni), già prevista dall'articolo 589, secondo comma, del codice penale; per coordinamento, all'articolo 3, tale fattispecie viene espunta dal secondo comma del citato articolo 589 che pertanto, nella parte residua, riguarderebbe ora il solo omicidio colposo commesso con violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'articolo 589-*bis*, secondo e terzo comma, confermando sostanzialmente il testo approvato dal Senato, punisce quindi con la reclusione da 8 a 12 anni l'omicidio stradale colposo commesso da conducenti un veicolo

a motore: in stato di ebbrezza alcolica grave (con un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro) o di alterazione psico-fisica conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope; in stato di ebbrezza alcolica con tassi alcolemici superiori a 0,8 grammi per litro o di alterazione psico-fisica conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, laddove si tratti di specifiche categorie di conducenti (coloro che esercitano professionalmente l'attività di trasporto di persone e di cose; conducenti di autoveicoli, anche con rimorchio, di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate; conducenti di autobus e di altri autoveicoli destinati al trasporto di persone, il cui numero di posti a sedere, escluso quello del conducente, è superiore a otto; conducenti di autoarticolati e di autosnodati).

È, invece, punito con la pena della reclusione da 5 – il testo del Senato prevedeva un minimo di sette anni – a 10 anni l'omicidio stradale colposo commesso da conducenti di un veicolo a motore: in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico superiore a 0,8, ma non superiore a 1,5 grammi per litro (g/l); che abbiano superato specifici limiti di velocità (velocità pari o superiore al doppio della velocità consentita e comunque di almeno 70 km/h in un centro urbano ovvero superiore di almeno 50 km/h rispetto alla velocità massima consentita, su strade extraurbane); che abbiano attraversato le intersezioni semaforiche disposte al rosso o abbiano circolato contromano; che abbiano effettuato manovre di inversione del senso di marcia in prossimità o in corrispondenza di intersezioni, curve o dossi; che abbiano effettuato sorpassi azzardati (sorpasso di un altro mezzo in corrispondenza di un attraversamento pedonale o di linea continua). Le ultime due ipotesi sono state introdotte nel corso dell'esame presso la Camera coordinando in tal modo l'articolo 589-*bis* con le analoghe previsioni contenute nell'articolo 590-*bis*.

In tutte le ipotesi di cui al nuovo articolo 589-*bis* la pena è, tuttavia, diminuita fino alla metà quando l'omicidio stradale, pur cagionato dalle suddette condotte imprudenti, sia conseguenza anche di una condotta colposa della vittima.

La pena è invece aumentata – anche questa disposizione è stata introdotta dalla Camera – se l'autore del reato non ha conseguito la patente (o ha la patente sospesa o revocata) o non ha assicurato il proprio veicolo a motore (sul presupposto che il reato sia commesso alla guida di un veicolo di proprietà).

L'ultimo comma del nuovo articolo 589-*bis* prevede, conformemente al testo Senato – nel caso in cui il conducente provochi la morte di più persone ovvero la morte di una o più persone e le lesioni di una o più persone – l'applicazione della pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse aumentata fino al triplo; il limite massimo viene stabilito in 18 anni. Quest'ultimo comma riproduce quanto previsto dal quarto comma dell'articolo 589 del codice penale vigente (con la differenza che il limite massimo di pena attuale è di 15 anni).

L'articolo 1 del disegno di legge introduce, poi, nel codice penale l'articolo 589-*ter*, il quale reca una specifica circostanza aggravante nel

caso in cui il conducente, responsabile di un omicidio stradale colposo, si sia dato alla fuga. In tale ipotesi, la pena è aumentata da un terzo a due terzi e non può, comunque, essere inferiore a 5 anni. Si ricorda che il reato consistente nella fuga del conducente dopo un incidente con danno alle persone è previsto attualmente dall'articolo 189 del Codice della strada (reclusione da 6 mesi a 3 anni e sospensione della patente di guida da uno a 3 anni). Rispetto a questa fattispecie, quindi, quella di cui all'articolo 589-ter risulta essere un'ipotesi speciale.

L'articolo 2 del disegno di legge disciplina, con il riformulato articolo 590-bis del codice penale (attualmente relativo alla comparazione delle circostanze), il reato di lesioni personali stradali e introduce di seguito nel codice penale tre ulteriori articoli.

Le diverse fattispecie del reato di cui all'articolo 590-bis appaiono quasi del tutto speculari a quelle dell'articolo 589-bis, che introduce l'omicidio stradale. Anche qui, come per l'omicidio stradale in relazione all'articolo 589-bis, la Camera ha spostato per motivi sistematici nel nuovo articolo 590-bis la fattispecie di lesioni personali gravi o gravissime con violazione delle norme sulla circolazione stradale (nell'articolo 590, terzo comma, del codice penale, residua dunque la sola fattispecie di lesioni gravi o gravissime commesse con violazione della disciplina sugli infortuni sul lavoro). L'entità delle pene detentive per le lesioni personali stradali rimane invariata rispetto all'attuale (da 3 mesi a un anno per le lesioni gravi; da uno a 3 anni per quelle gravissime); è, tuttavia, eliminata la possibile pena alternativa della multa da 500 a 2.000 euro in caso di lesioni stradali gravi (è obbligatoria dunque in tali casi la pena detentiva da 3 mesi a un anno). L'articolo 590-bis sanziona quindi in misura maggiore le lesioni personali stradali (le gravi con la pena della reclusione da 3 a 5 anni; le gravissime con la reclusione da 4 a 7 anni) provocate per colpa da: un qualunque conducente di un veicolo a motore in stato di ebbrezza alcolica, con un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro, o di alterazione psico-fisica conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope; coloro che esercitano professionalmente l'attività di trasporto di persone e di cose, i conducenti di autoveicoli, anche con rimorchio, di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, di autobus e di altri autoveicoli destinati al trasporto di persone (il cui numero di posti a sedere, escluso quello del conducente, è superiore a otto), nonché di autoarticolati e di autosnodati, che guidino in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico superiore a 0,8 grammi per litro o di alterazione psico-fisica conseguente all'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope.

La pena è la reclusione da un anno e 6 mesi a 3 anni (lesioni gravi) e da 2 a 4 anni (lesioni gravissime), quando le lesioni derivano dalle stesse violazioni del Codice della strada individuate dall'articolo 589-bis per l'omicidio stradale. Si tratta delle lesioni provocate: dai conducenti di veicoli a motore in stato di ebbrezza alcolica con tasso alcolemico superiore a (0,8 ma non superiore a 1,5 grammi per litro (g/l)); dai conducenti che procedano a velocità pari o superiore al doppio di quella consentita e co-

munque di almeno 70 km/h in un centro urbano ovvero superiore di almeno 50 km/h rispetto alla velocità massima consentita su strade extraurbane; dai conducenti di veicoli a motore che non abbiano rispettato le intersezioni semaforiche o abbiano circolato contromano; dai conducenti di veicoli a motore che abbiano effettuato manovre di inversione del senso di marcia in prossimità o in corrispondenza di intersezioni, curve o dossi, il sorpasso di un altro mezzo in corrispondenza di un attraversamento pedonale o di linea continua. Con riguardo alle ipotesi contemplate è prevista, come per l'omicidio stradale, una diminuzione di pena fino alla metà nel caso all'evento lesivo concorra la condotta colposa della vittima.

L'ultimo comma del nuovo articolo 590-*bis* prevede nel caso in cui il conducente cagioni lesioni a più persone, l'applicazione della pena che dovrebbe infliggersi per la più grave delle violazioni commesse, aumentata fino al triplo, con il limite massimo dei 7 anni (l'attuale limite, *ex* articolo 590 del codice penale, quarto comma, è di 5 anni).

Come nell'omicidio stradale, l'articolo 590-*ter* introduce un'ulteriore circostanza aggravante in caso di fuga del conducente (la pena è aumentata da un terzo a due terzi con un minimo di pena di 3 anni di reclusione) nell'ipotesi di lesioni personali stradali. Il nuovo articolo 590-*quater*, riproducendo sostanzialmente il vigente articolo 590-*bis* del codice penale, reca una disciplina derogatoria rispetto all'articolo 69 del codice penale in materia di computo delle circostanze. La disposizione stabilisce il divieto di equivalenza o prevalenza delle concorrenti circostanze attenuanti – diverse da quelle previste dagli articoli 98 (fatto commesso dal minore imputabile) e 114 del codice penale (contributo di minima importanza nel reato; minorazione psichica, persona determinata da altri a commettere il reato) – rispetto alle circostanze aggravanti di cui agli articoli 589-*bis*, 589-*ter*, 590-*bis* e 590-*ter* del codice penale. Per espressa previsione normativa, le diminuzioni di pena per effetto di circostanze attenuanti (non ritenute minusvalenti) vanno operate sul quantum di pena determinato ai sensi delle aggravanti medesime.

La Camera dei deputati ha soppresso il nuovo articolo del codice penale, introdotto dal Senato, concernente la revoca della patente. Analoga disciplina è stata collocata all'interno del Codice della strada. Il nuovo articolo 590-*quinquies* del codice penale – identico al testo licenziato dal Senato – riguarda la definizione di strade urbane e extraurbane.

L'articolo 3 reca modifiche di coordinamento del codice penale – conseguenti alla introduzione dei nuovi reati di cui agli articoli 589-*bis* e 590-*bis* – con riguardo ai reati di omicidio colposo (articolo 589 del codice penale) e lesioni personali colpose (articolo 590 del codice penale). In particolare: viene modificato l'articolo 157 del codice penale, prevedendosi anche per il nuovo reato di omicidio stradale il raddoppio dei termini di prescrizione; viene modificato l'articolo 582 del codice penale, aumentando la pena edittale minima per il reato di lesioni personali, che viene portata da 3 mesi di reclusione a 6 mesi (il massimo è confermato in 3 anni di reclusione); vengono soppressi i riferimenti alle fattispecie «stradali» dell'omicidio colposo (di cui all'articolo 589, secondo comma, del

codice penale) e delle lesioni personali colpose (di cui all'articolo 590, terzo comma del codice penale); sono abrogate le aggravanti ad effetto speciale previste dall'articolo 589 del codice penale e dall'articolo 590 (cioè la guida in stato di ebbrezza alcolica grave e sotto l'effetto di droghe; si tratta infatti di ipotesi ora assorbite dai nuovi articoli 589-*bis* e 590-*bis*).

L'articolo 4 del disegno di legge reca modifiche al codice di procedura penale, in materia di operazioni peritali e di prelievo coattivo di campioni biologici. In particolare, la disposizione inserisce fra i reati per i quali il giudice, anche d'ufficio, può disporre con ordinanza motivata l'esecuzione coattiva del prelevamento di campioni biologici (prelievo di capelli, di peli o di mucosa del cavo orale ai fini della determinazione del profilo del DNA) l'omicidio stradale (articolo 589-*bis*) e le lesioni stradali (articolo 590-*bis* del codice penale).

L'articolo 5 del disegno di legge reca modifiche di coordinamento del codice di procedura penale, volte a: prevedere l'arresto obbligatorio in flagranza per il delitto di «omicidio colposo stradale» di cui all'articolo 589-*bis*, secondo comma, del codice penale; prevedere l'arresto facoltativo in flagranza per il delitto di lesioni colpose stradali gravi o gravissime di cui all'articolo 590-*bis* del codice penale; aggiungere i nuovi reati di omicidio stradale e lesioni stradali tra quelli per i quali è possibile per il pubblico ministero chiedere, per una sola volta, la proroga del termine di durata delle indagini preliminari; consentire, anche per l'omicidio stradale, che la richiesta di rinvio a giudizio venga depositata entro 30 giorni dalla data di chiusura delle indagini e stabilire che, tra la data del decreto che dispone il giudizio e quella fissata per il giudizio stesso, non debba intercorrere un termine superiore a 60 giorni; disciplinare la citazione diretta a giudizio davanti al tribunale in composizione monocratica; inserire le lesioni personali stradali tra i reati per cui il pubblico ministero esercita l'azione penale con la citazione diretta a giudizio, disponendo che il decreto di citazione a giudizio debba essere emesso entro 30 giorni dalla chiusura delle indagini preliminari e che la data di comparizione contenuta nel decreto di citazione a giudizio debba essere fissata non oltre 90 giorni dalla emissione del decreto stesso.

Altre disposizioni di coordinamento (articoli 6 e 7) interessano la disciplina del Codice della strada e quella inerente alla competenza penale del giudice di pace.

Per quanto attiene all'articolo 6 viene qui spostata – con alcune modifiche – la disciplina che il Senato aveva inserito nel codice penale in tema di revoca della patente nell'ipotesi di commissione dei delitti di cui ai nuovi articoli 589-*bis* e 590-*bis* del codice penale, mentre per l'articolo 7 si tratta della soppressione di parte dell'articolo 4, comma 1, lettera *a*), del decreto legislativo 274 del 2000 (Competenza penale del giudice di pace), disposizione che attribuisce attualmente a tale giudice onorario la competenza in ordine ai procedimenti per lesioni personali colpose (articolo 590 del codice penale) limitatamente alle fattispecie perseguibili a querela di parte (con specifiche eccezioni riferite agli infortuni sul la-

voro). La parte soppressa esclude l'attribuzione al giudice di pace dei procedimenti per lesioni personali gravi e gravissime derivanti da violazione delle norme sulla disciplina stradale quando l'autore del reato sia soggetto in stato di ebbrezza alcolica grave (tasso alcolemico superiore a 1.5 g/l) ovvero sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope. Tale previsione, stante l'introduzione del reato di lesioni personali stradali di cui all'articolo 590-*bis* ha perso, infatti, attualità (la competenza sui procedimenti per tale reato rimane al tribunale monocratico).

L'articolo 8 infine dispone l'entrata in vigore della legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dopo un breve dibattito nel quale intervengono i senatori LUMIA (*PD*), MUSSINI (*Misto*), CALIENDO (*FI-PdL XVII*), D'ASCOLA (*AP (NCD-UDC)*), BUEMI (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), CAPPELLETTI (*M5S*), Erika STEFANI (*LN-Aut*) e il RELATORE, il termine per la presentazione degli emendamenti viene fissato a lunedì 23 novembre, alle ore 12.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULL'ESAME DEGLI ATTI DEL GOVERNO NN. 205 E 219

Il relatore CUCCA (*PD*), anche alla luce dei diversi profili problematici emersi nelle discussioni svoltesi nella seduta di ieri sui provvedimenti in titolo, chiede un rinvio dell'esame per un più adeguato approfondimento prima della formulazione dei pareri.

La Commissione conviene.

La seduta termina alle ore 12,50.

DIFESA (4^a)

Giovedì 5 novembre 2015

Plenaria**152^a Seduta***Presidenza del Presidente*
LATORRE*Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.**La seduta inizia alle ore 9,05.**IN SEDE CONSULTIVA***Relazione concernente l'impiego dei fondi per il finanziamento dei programmi di ricerca e sviluppo di cui all'articolo 3 della legge 24 dicembre 1985, n. 808, in materia di partecipazione di imprese nazionali a programmi industriali aeronautici in collaborazione internazionale (n. 211)**(Osservazioni alla 10^a Commissione. Esame. Osservazioni favorevoli con rilievo)

Introduce l'esame, in qualità di relatore, il presidente LATORRE (PD), osservando che l'atto in titolo vede il suo fondamento normativo nel comma 39, dell'articolo 1 della legge di stabilità 2014. Tale norma prevede infatti il parere delle competenti Commissioni parlamentari relativamente all'impiego dei fondi dei progetti di ricerca e sviluppo di cui alla legge n. 808 del 1985. Il parere è quindi espresso secondo le modalità indicate dall'articolo 536, comma 3, lettera b) del Codice dell'ordinamento militare.

Precisa quindi che la natura del finanziamento dei progetti di cui alla relazione non concerne programmi o contratti relativi all'acquisizione di sistemi d'arma (di cui alla legge n. 421 del 1996), ma prende in considerazione un finanziamento agevolato di progetti di ricerca presentati dalle aziende. La concessione del finanziamento (che opera, nella misura del 75 per cento, a parziale copertura dei costi sostenuti), è quindi disposta con decreto del Ministero dello sviluppo economico. Il finanziamento viene quindi restituito alle imprese secondo un piano di rimborso.

Procede quindi alla disamina della relazione, sottolineando innanzitutto la rilevanza del comparto aerospaziale (sia per i dati occupazionali che per l'indotto) e rilevando che i progetti di ricerca nel settore sono connotati da tempi lunghi, costi elevati e rendimenti a lungo termine, ragione per cui si rende necessario l'ausilio del sostegno strutturale dello Stato: in tale quadro, si inserisce pertanto il fondamentale strumento della legge n. 808 del 1985, il cui ultimo rifinanziamento, disposto dalla legge di stabilità 2014, è di circa 800 milioni di euro.

Passa quindi ad illustrare le modalità di assegnazione delle risorse. Nel dettaglio, ciò avviene sulla base del parere emesso dal Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica, recentemente ricostituito con un decreto del Ministero dello sviluppo economico del 16 maggio 2014 (e aggiornato nel corso del presente anno). Il Comitato è presieduto dallo stesso Ministro, e composto da rappresentanti dei Ministeri dello sviluppo economico, degli esteri, dell'università e della ricerca e della difesa, nonché da tre esperti (professori universitari), nelle discipline aerospaziali. Il 15 luglio del presente anno, il predetto organo ha quindi esaminato i 51 progetti presentati dalle imprese del settore, esprimendo parere favorevole su 41 di essi per un investimento complessivo di 1,9 miliardi di euro.

Dà infine conto della documentazione integrativa che –dietro sollecito- è stata inviata dal Governo e concerne l'elenco dei 41 progetti approvati dal Comitato nonché ulteriori elementi conoscitivi sulla catena del valore delle PMI nell'industria aeronautica.

Conclude osservando che il termine per esprimere le osservazioni alla 10^a Commissione scade il prossimo 12 novembre e che, anche alla luce del calendario dei lavori dell'Assemblea e della Commissione bilancio della prossima settimana, sarebbe opportuno procedere alla votazione nella presente seduta.

Si apre la discussione generale.

Il sottosegretario ALFANO pone l'accento sull'importanza del fatto che anche la Commissione difesa possa essere chiamata a fornire le proprie osservazioni sui progetti di ricerca nel campo aeronautico, rimarcando altresì il carattere selettivo delle procedure adottate dal Comitato per lo sviluppo dell'industria aeronautica, che ha approvato 41 progetti su 51 presentati.

Il senatore Luciano ROSSI (*AP (NCD-UDC)*), nel rimarcare l'ottimo lavoro svolto dalla Presidenza nell'acquisizione di tutti i possibili elementi conoscitivi, esprime avviso favorevole sull'atto del Governo in titolo.

Il senatore SANTANGELO (*M5S*) chiede invece di non procedere alla votazione delle osservazioni nella giornata odierna, in quanto la documentazione sottoposta alla Commissione presenterebbe aspetti problematici da approfondire in maniera debita. In particolare, 21 dei 41 progetti sembrerebbero direttamente collegati all'industria bellica.

Il senatore VATTUONE (*PD*), nell'esprimere avviso favorevole sulla relazione in titolo, osserva che i contenuti della stessa non riguardano l'acquisizione di sistemi d'arma.

Il presidente LATORRE, nel comprendere le argomentazioni del senatore Santangelo e nel riconoscerne la piena legittimità, rimarca l'opportunità di formulare le prescritte osservazioni alla Commissione di merito, la quale, scaduto il termine, procederebbe comunque ad esprimere il proprio parere al Governo.

Replica il senatore SANTANGELO (*M5S*), precisando che la propria parte politica non è affatto contraria al finanziamento dei progetti di ricerca nel settore aeronautico. Tuttavia, si rendono necessari – a proprio avviso – ulteriori approfondimenti per verificare la completa estraneità dei finanziamenti in questione all'acquisizione di sistemi d'arma, stante anche il carattere duale rivestito da molti dei progetti.

Conclude domandando una esplicita pronuncia della Commissione sulla sua richiesta di non procedere alla votazione nella presente giornata, riservandosi, in caso di esito negativo, di abbandonare i lavori in segno di dissenso.

Il presidente LATORRE, nel sottolineare gli sforzi della Presidenza per mettere a disposizione della Commissione il più ampio ventaglio di elementi informativi (alcuni dei quali non erano dovuti dal Governo), precisa che non sussistono vizi di natura istruttoria.

La proposta del senatore Santangelo, sarà comunque posta ai voti al termine della discussione generale.

Il senatore DIVINA (*LN-Aut*) domanda se il contributo fornito alle aziende sarà, successivamente, restituito allo Stato.

Il sottosegretario ALFANO risponde affermativamente, precisando che sussiste, tuttavia, una piccola quota da considerarsi a fondo perduto.

Replica quindi anche al senatore Santangelo, ribadendo l'assoluta estraneità dei contributi in questione all'acquisizione di sistemi d'arma, come peraltro stabilito esplicitamente dalla legislazione di riferimento.

Poiché nessun altro chiede di intervenire, il presidente LATORRE (*PD*) dichiara chiusa la discussione generale.

Replica quindi agli intervenuti proponendo alla Commissione uno schema di osservazioni favorevoli (pubblicato in allegato), corredate da un rilievo che recepisce, altresì, quanto osservato dal senatore Santangelo.

Il senatore SANTANGELO (*M5S*) nel preannunciare comunque il voto contrario della sua parte politica sul predetto schema di osservazioni, insiste affinché la Commissione si pronunci sulla sua richiesta di differimento della votazione.

Previa verifica del numero legale, la Commissione respinge la richiesta formulata dal senatore Santangelo.

Successivamente, viene posta ai voti ed approvata la proposta di osservazioni favorevoli con rilievo predisposta dal Presidente in qualità di relatore.

La seduta termina alle ore 9,25.

**OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 211**

La Commissione difesa,
esaminata la relazione in titolo, esprime, per quanto di competenza,
osservazioni favorevoli, invitando il Governo e la Commissione di
merito ad effettuare controlli rigorosi affinché i contributi erogati alle im-
prese non risultino finalizzati – nel rispetto della normativa vigente – al-
l'acquisizione di sistemi d'arma.

BILANCIO (5^a)

Giovedì 5 novembre 2015

Plenaria

478^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
TONINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(2112) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018

- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(2111) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente TONINI (PD) dichiara aperta la discussione generale congiunta.

Il senatore D'ALÌ (FI-PdL XVII) sottolinea la difficoltà di lettura delle disposizioni del disegno di legge di stabilità assai contraddittorie tra di loro. A fronte di una riduzione dell'IMU e della TASI, infatti, si registra un aggravio sull'IRPEF dei redditi dominicali. Rileva, ad esempio, come gli articoli 3, 4 e 47 producano effetti estremamente negativi sul comparto agricolo, anche se poco sottolineati dalle associazioni di catego-

ria. Denuncia, inoltre, il prelievo dai fondi del Ministero dell'agricoltura che non vengono più finanziati.

Nel complesso i documenti di bilancio sono caratterizzati da una forte espansione del debito pubblico, da limitati sgravi fiscali e da misure di segno opposto che, tuttavia, fanno propendere per un giudizio complessivamente negativo.

Il disegno di legge di stabilità ha l'ulteriore limite di muoversi in un'ottica meramente annuale a causa delle clausole di salvaguardia scontate nei saldi. Non sono possibili attendibili previsioni finanziarie per il 2018, mentre le previsioni per il 2017 sono possibili solo per gli effetti che avranno sulle dichiarazioni dei redditi le disposizioni della legge di stabilità che il Parlamento sta approvando.

Pur condividendo le riduzioni delle imposte IMU e TASI, richiama l'iniquità dei meccanismi di rimborso statale per i Comuni che finiscono per premiare le amministrazioni comunali che negli anni passati si sono rivelate le più disastrose, con un ritorno al criterio della spesa storica che il legislatore aveva voluto evitare proprio per non premiare gli enti meno virtuosi. A tale proposito, anticipa che il proprio Gruppo proporrà misure correttive con finalità perequative proprio su questo tema.

Lamenta, infine, che il disegno di legge di stabilità, secondo anticipazioni giornalistiche, potrà essere modificato dal Governo con numerosi emendamenti, in quanto sono ancora aperti tavoli di concertazione con le Regioni e con gli enti locali. Non è escluso, inoltre, che il Governo ponga la fiducia su un suo testo che auspicabilmente la Commissione potrà, almeno, esaminare. Chiede, pertanto, al Governo per quale motivo siano stati presentati in Senato i documenti di bilancio prima di chiudere tutte le questioni ancora aperte con gli enti territoriali. Lo stesso confronto parlamentare sarebbe ridimensionato se proposte emendative sostanziali dovessero essere presentate dal Governo alla fine della discussione in Commissione e, soprattutto, nell'ipotesi di un voto di fiducia.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) chiede se il Governo può fornire risposte scritte alle problematiche evidenziate nella documentazione del Servizio del bilancio del Senato.

Il viceministro MORANDO si dice disposto ad intervenire su precise richieste avanzate in Commissione dai senatori.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 9,25.

Plenaria**479^a Seduta (pomeridiana)***Presidenza del Presidente*

TONINI

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

La seduta inizia alle ore 14,35.

*IN SEDE REFERENTE***(2112) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018**

- **(Tab. 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)*
- **(Tab. 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(2111) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Il presidente TONINI invita i senatori che intendano farlo ad intervenire nell'ambito della discussione generale, iniziata nella seduta antimeridiana.

Il senatore MANDELLI (*FI-PdL XVII*) osserva come la legge di stabilità per il 2016 colga il momento positivo dell'economia, dovuto principalmente a fattori esogeni. Il contesto invita, dunque, ad una particolare attenzione, al fine di cogliere le opportunità della ripresa senza assumere rischi finanziari che si ripercuotano negativamente sulla finanza pubblica nel medio periodo. Valuta positivamente la minore imposizione immobiliare, sostenuta da tempo dal proprio Gruppo, mentre critica la riduzione delle risorse dedicate alla sanità, che si tradurrà in un danno concreto ai cittadini, soprattutto rispetto a farmaci e cure di carattere innovativo. Trova, altresì, insoddisfacente l'assetto delle *ex* province, depotenziate già da diversi mesi ma ancora gravate di buona parte delle precedenti fun-

zioni. Da ultimo cita il comparto del pubblico impiego, e il settore sicurezza in particolare, nel quale si registra un investimento di risorse a suo avviso assolutamente scarso, con prevedibili deficienze nei servizi, che saranno immediatamente percepibili da parte dei cittadini.

Il senatore AZZOLLINI (*AP (NCD-UDC)*) sottolinea i tratti più apprezzabili della manovra di finanza pubblica, a partire dagli interventi sugli ammortamenti, sul prolungamento del *bonus* per le assunzioni, fino alle agevolazioni per ristrutturazioni ed acquisto di mobili e alla maggior flessibilità nell'uso del contante. Riconosce, a tale ultimo proposito, che debba essere diversamente trattato il caso dei servizi di trasferimento di contante all'estero, dal momento che può rivestire implicazioni di sicurezza. Alcuni aspetti della legge di stabilità possono tuttavia essere ulteriormente affinati come il caso del comparto agricolo, la cui tassazione aggiuntiva appare poco remunerativa per il bilancio dello Stato rispetto ai disagi che rischia di arrecare, così come la questione della tassazione da ascrivere agli enti locali che necessitando di entrate proprie, dovrebbe trovare una sistemazione di lungo periodo. Un settore della fiscalità, infatti, deve essere di pertinenza degli enti territoriali, dal momento che la flessibilità connessa al corretto uso delle risorse rappresenta una forma funzionale di responsabilizzazione degli amministratori. Ritiene, poi, particolarmente rilevanti le norme riguardanti lo stabilimento ILVA di Taranto, sul quale anche la legge di stabilità interviene nuovamente: posto che le diverse successive misure di carattere finanziario si sono rivelate non sempre efficaci, appare nondimeno necessaria una riflessione che conduca ad una soluzione globale e definitiva del problema per le implicazioni assai rilevanti che esso determina sul prodotto interno lordo. Preannuncia quindi emendamenti del proprio Gruppo volti al sostegno della produttività aziendale, parametro che ancora rivela le difficoltà del nostro Paese nel confronto europeo. Particolare attenzione deve essere dedicata a norme di maggior favore per le nuove assunzioni, da realizzarsi eventualmente tramite un ampliamento del relativo *bonus*. Particolarmente delicato si presenta poi il tema dei crediti in sofferenza, che però necessita di una soluzione a livello europeo: invita pertanto il Governo ad un intenso impegno per individuare, insieme agli altri Paesi dell'Unione, una struttura cui conferire i crediti incagliati delle banche, dal momento che essi rappresentano un grave ostacolo alla ripresa. Invita infine a monitorare in modo costante gli effetti del maggior *deficit* deciso con la manovra di finanza pubblica, dal momento che un suo consolidamento nel debito rappresenterebbe un pregiudizio molto forte per le politiche future.

La senatrice BELLOT (*Misto-Fare!*) premette un apprezzamento per l'abolizione della tassazione sulla prima casa e sui macchinari cosiddetti «imbullonati». A queste notazioni positive si accompagna, però, una constatazione critica circa la perdurante incertezza che grava sulla riforma del catasto, alla cui realizzazione annette invece importanti effetti in termini di equità fiscale, così come in ordine allo scarso impegno nella prosecu-

zione della *spending review*, strumento fondamentale per la lotta agli sprechi nella spesa pubblica.

Invita quindi ad adottare criteri di maggiore equità nella compensazione delle minori entrate per i comuni, dal momento che l'adozione di un criterio meramente storico premierebbe le amministrazioni meno efficienti a danno di quelle virtuose. Segnala inoltre la necessità di aumentare i margini di impiego dell'avanzo di amministrazione a disposizione degli Enti locali, al fine di dar luogo a un maggiore sostegno alla crescita economica. Esprime poi forti preoccupazioni anche sul terreno delle coperture, che appaiono deboli soprattutto nella prospettiva del triennio di bilancio. Considera invece positivo l'intervento sugli ammortamenti, ma invita ad una maggiore attenzione alle imprese che investono in beni strumentali a carattere di alta tecnologia. Richiama, poi, l'attenzione del Governo sulla gravità delle conseguenze dell'abolizione del trattamento fiscale di vantaggio per l'acquisto di carburante nelle aree di confine: si tratta di un danno immediato alle imprese e alla loro competitività, ancor più percepibile nelle zone a contatto con regioni autonome, che invece conserveranno il beneficio. Conclude auspicando interventi a favore dei giovani che si impegnano in aziende agricole innovative, ambito che sta rivelando forti potenzialità sia in termini di valore aggiunto che di tutela del territorio.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*), dopo aver premesso che non è intenzione del suo Gruppo porre in essere un'opposizione ostruzionistica al provvedimento bensì avanzare delle proposte volte a migliorare i contenuti della manovra, esprime un giudizio negativo sull'attuazione del carattere espansivo della legge di stabilità esclusivamente mediante la riduzione dell'imposizione fiscale. Sarebbe stato invece opportuno un maggiore impegno in favore degli investimenti e dello sviluppo del Mezzogiorno, nonché una diversa modalità di intervento nel settore delle costruzioni che si esplicitasse attraverso l'emanazione di un provvedimento quadro, in grado di superare la serie di interventi episodici che si sono succeduti negli ultimi anni. Preannuncia, quindi, che gli emendamenti del proprio Gruppo saranno volti a migliorare le disposizioni riguardanti la spesa dei fondi strutturali, il pagamento dei debiti commerciali arretrati delle pubbliche amministrazioni, nonché ad affrontare importanti temi sociali quali l'elevato numero di precari nelle pubbliche amministrazioni, il sostegno al reddito, e le misure già esistenti in favore delle aree disagiate del Paese quali, ad esempio, la Sardegna.

Il senatore SANTINI (*PD*) esprime apprezzamento per l'impostazione di fondo della manovra di bilancio, sottolineandone il carattere di rilevante sostegno alla crescita economica del Paese. Preannuncia quindi una serie di proposte emendative del suo Gruppo volte a rafforzare parti del disegno di legge in grado di ottimizzarne l'efficacia. In particolare, le proposte interverranno sul sostegno alla crescita mediante una più puntuale definizione delle misure già destinate al Mezzogiorno; sulla possibilità di un uti-

lizzo dell'avanzo da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 35 del disegno di legge per amplificare l'effetto espansivo sulle spese di conto capitale; sul tema delle politiche sociali e di equità attraverso la ridefinizione del *turn over* negli Enti pubblici, il rinnovo dei contratti collettivi e le misure in favore degli esodati.

Il PRESIDENTE dichiara conclusa la discussione generale congiunta.

Il vice ministro MORANDO, a integrazione della risposta fornita alla questione sollevata dalla senatrice Comaroli nella seduta antimeridiana di oggi, chiarisce che sarà messa a disposizione della Commissione una nota tecnica degli Uffici del Ministero del tesoro che affronti i rilievi formulati dal Servizio del bilancio.

Il seguito dell'esame congiunto è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 16,10.

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Giovedì 5 novembre 2015

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 93

Presidenza della Vice Presidente
PELINO

Orario: dalle ore 14 alle ore 15,30

*AUDIZIONI INFORMALI SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2085 (LEGGE ANNUALE PER
IL MERCATO E LA CONCORRENZA)*

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Giovedì 5 novembre 2015

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 47

Presidenza del Vice Presidente
Giovanni MAURO

Orario: dalle ore 12,15 alle ore 13,30

AUDIZIONE INFORMALE SULL'ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DELLA COMMISSIONE EUROPEA CONNESSE AGLI ASPETTI ISTITUZIONALI DELLA STRATEGIA COMMERCIALE DELL'UNIONE EUROPEA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno delle mafie
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

Giovedì 5 novembre 2015

COMITATO APPALTI

Il Comitato Appalti si è riunito dalle ore 14 alle ore 14,55.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 5 novembre 2015

Plenaria

Presidenza del Presidente
Lello DI GIOIA

La seduta inizia alle ore 14,30.

Indagine conoscitiva sulla gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e Casse professionali, con riferimento agli investimenti mobiliari e immobiliari, e tipologia delle prestazioni fornite, anche nel settore assistenziale

Audizione del Presidente e del Segretario Generale della Fondazione Fondo agenti spedizionieri e corrieri (FASC), Claudio Claudiani e Sergio Slavec

Il deputato Lello Di GIOIA, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Avverte che sono presenti per il Fasc il presidente Claudio Claudiani, accompagnato dal segretario generale, Sergio Slavec e dalla responsabile amministrativa Silvia Chiesa.

Svolge una relazione Claudio CLAUDIANI *presidente del Fasc*, che consegna documentazione alla Commissione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni sui bilanci consuntivi Fasc 2011-2013, preventivi 2012-14 e sul bilancio tecnico attuariale i deputati Giuseppe GALATI, *vicepresidente*, e Lello DI GIOIA, *presidente*.

Rispondono ai quesiti posti Claudio CLAUDIANI, *presidente del Fasc*, e Sergio SLAVEC, *segretario generale del Fasc*.

Il deputato Lello DI GIOIA, *presidente*, nel ringraziare il presidente del Fasc, per la partecipazione all'odierna seduta, dichiara conclusa l'audizione e dispone che la documentazione presentata sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

La seduta termina alle ore 15,15.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen,
di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo
e vigilanza in materia di immigrazione

Giovedì 5 novembre 2015

Plenaria

Presidenza della Presidente
Laura RAVETTO

La seduta inizia alle ore 8,40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sulla gestione del fenomeno migratorio nell'area Schengen, con particolare riferimento alle politiche dei Paesi aderenti relative al controllo delle frontiere esterne e dei confini interni

Audizione dell'Ambasciatore di Gran Bretagna, S.E. Christopher Prentice
(Svolgimento e conclusione)

Laura RAVETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, i temi dell'audizione.

Christopher PRENTICE, *Ambasciatore di Gran Bretagna*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, il senatore Riccardo MAZZONI (*AL-A*) e Laura RAVETTO, *presidente*, a più riprese.

Risponde Christopher PRENTICE, *Ambasciatore di Gran Bretagna*, fornendo ulteriori elementi di valutazione e osservazione.

Intervengono, per porre domande e formulare osservazioni, i senatori Paolo ARRIGONI (*LNA*) e Luis Alberto ORELLANA (*Aut-PSI-MAIE*), il

deputato Antonio DISTASO (*FI-PdL-Berlusconi Presidente*), Laura RAVETTO, *presidente*, per una precisazione, e la deputata Micaela CAMPANA (*PD*).

Cristopher PRENTICE, *Ambasciatore di Gran Bretagna*, risponde distintamente per ogni intervento, fornendo ulteriori elementi di valutazione e osservazione.

Laura RAVETTO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dopo aver ringraziato l'Ambasciatore Prentice, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 10,20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la semplificazione

Giovedì 5 novembre 2015

Plenaria

Presidenza del Presidente
Bruno TABACCI

La seduta inizia alle ore 8,20.

INDAGINE CONOSCITIVA

Sulle semplificazioni possibili nel superamento delle emergenze:

Audizione di rappresentanti dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE)

(Svolgimento e conclusione)

Bruno TABACCI, presidente, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce quindi i temi dell'audizione.

Claudio DE ALBERTIS, *Presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE)*, svolge un'ampia relazione sui temi dell'indagine.

Bruno TABACCI, *presidente*, dopo aver ringraziato il presidente De Albertis per l'organicità del contributo offerto alla Commissione, si sofferma su taluni aspetti emersi nell'audizione. Invita quindi i parlamentari che lo desiderino ad intervenire.

Si apre quindi un breve dibattito al quale partecipano i deputati Emanuele PRATAVIERA (*Misto*), Mino TARICCO (*PD*) e il senatore Pasquale SOLLO (*PD*).

Claudio DE ALBERTIS, *Presidente dell'Associazione nazionale costruttori edili (ANCE)*, risponde alle domande poste.

Bruno TABACCI, *presidente*, ringrazia il presidente De Albertis e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 5 novembre 2015

Plenaria

Presidenza del Presidente
Giancarlo GIORGETTI

La seduta inizia alle ore 8,05.

AUDIZIONI

Audizione del presidente della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), Luca Antonini, su attuazione e prospettive del federalismo fiscale

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del regolamento della Commissione, e conclusione)

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce quindi l'audizione.

Luca ANTONINI, *presidente della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni il presidente Giancarlo GIORGETTI, il deputato Federico D'INCÀ (*M5S*), nonché i senatori Federico FORNARO (*PD*) e Stefano COLLINA (*PD*).

Luca ANTONINI, *presidente della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF)*, fornisce ulteriori precisazioni.

Giancarlo GIORGETTI, *presidente*, ringrazia il professor Antonini per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,15.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle ore 9,15 alle ore 9,20.

